



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

Prot. n. 00024258

San Marino, 4 marzo 2014/1713 d.F.R

Spett.le  
**Gruppo Consiliare  
Sinistra Unita**

e p. c. Spett.le  
**Segreteria Istituzionale**

Loro Sedi

Oggetto: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Unita depositata in data 17/02/2014.

In riferimento alla interpellanza di Sinistra Unita depositata il 17/02/2014 si comunica quanto segue.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel Bilancio Finanziario nel 2001 a seguito della relazione ricognitiva formulata dalla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica per depurare il conto Finanziario dell'ammontare dei crediti pregressi valutati di difficile riscossione e ad eccezione dell'anno 2004 non è mai stato depurato di tutti i crediti riferiti ad esercizi molto vecchi.

Alla chiusura del Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio 2001 su indicazione della Commissione di Controllo della Finanza Pubblica è stata concordato la seguente procedura:

- ai fini della rilevazione contabile nel Bilancio dello Stato i crediti nascono come "certi" e il primo anno se non incassati in competenza vengono registrati a residuo come "crediti certi", salvo casi particolari segnalati dall'ufficio a cui compete l'incasso che già in fase di accensione del residuo relativo all'anno in cui sono stati accertati, li valuta di dubbia esigibilità. Negli esercizi successivi gli uffici competenti effettuano una nuova valutazione e per i crediti valutati di dubbia esigibilità, o accertamenti operati ma contestati dagli operatori, o ad accertamenti relativi a procedure concorsuali ancora in corso di definizione, l'Ufficio li suddivide in varie casistiche. A fronte di questi crediti essendo incerta la loro riscossione, ma non ancora inesigibili, viene accantonato al fondo svalutazione crediti l'apposita posta annuale in uscita nel bilancio finanziario, operazione che incide sul risultato d'esercizio di quell'anno.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni – Contrada Omerelli, 31 - 47899 San Marino  
segreteria.finanze@gov.sm - [www.finanze.sm](http://www.finanze.sm)

T +378 (0549) 889 66  
F +378 (0549) 890 241



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

Alla data del 31/12/2012 (data di chiusura del bilancio consuntivo 2012) i crediti valutati dagli Uffici a cui compete l'incasso di dubbia esigibilità ammontavano a € 207.086.075 ed è così composto:

- Fondo Svalutazione Crediti per imposta monofase	€ 56.296.837
- Fondo Svalutazione crediti per rettifica rimborsi imposta sulle merci importate	€ 101.425.302
- Fondo Svalutazione Crediti per I.G.R.	€ 30.320.426
- Fondo Svalutazione Crediti per ingiunzione varie	€ 9.936.320
- Fondo Svalutazione per crediti vari	€ 9.107.190
<b>TOTALE</b>	<b>€ 207.086.075</b>

Considerato quanto precedentemente esposto l'importo di € 207.086.074,84 del Fondo Svalutazione Crediti dovrebbe essere rapportato al totale dei residui attivi di € 573.779.841,02 in quanto tale somma comprende sia crediti di competenza sia crediti in conto residui. La percentuale è pertanto di circa il 36,09% ed è stata ricavata dai due importi così come anche calcolata con gli esperti del Fondo Monetario Internazionale.

L'aumento dei residui attivi fra il bilancio 2011 e il 2012 è € 79.712.127,14 (494.067.713,88 - 573.779.841,02); l'aumento del Fondo Svalutazione Crediti fra il 2011 e il 2012 è di € 50.871.072,86 (156.215.001,98 - 207.086.074,84) pertanto il rapporto di aumento del Fondo è del 63,82% rispetto all'aumento dei crediti o residui attivi. E' da considerare, però, che le somme sopra indicate sono comprensive entrambe di € 32.529.817,22 quale "Rettifica delle merci importate" importo già definito di credito dubbio dall'Ufficio Tributario nella competenza 2012. Ciò era già avvenuto nell'esercizio 2007 con un valore di € 34.700.106,40 e nell'esercizio 2010 con un valore di € 10.631.417,22. Se si depurassero gli importi di aumento della somma di € 32.529.817,22 la percentuale di rapporto scende a 38,87%.

L'aumento del Fondo Svalutazione Crediti dell'esercizio 2012 è così suddiviso:

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Fondo per Imposta Monofase	€ 347.212,99	€ 4.395.259,23	€ 4.742.472,22
- Fondo per Rettifica Monofase	€ 32.529.817,22	€ 5.610.366,23	€ 38.140.183,45
- Fondo per IGR	€ 4.727.981,35	€ -187.954,78	€ 4.540.026,57
- Fondo per Ingiunzioni	€ 1.499.263,09	€ 917.732,40	€ 2.416.995,49
- Fondo per Crediti vari	€ 2.076.051,70	€ -1.044.656,57	€ 1.031.395,13
<b>TOTALE</b>	<b>€ 41.180.326,35</b>	<b>€ 9.690.746,51</b>	<b>€ 50.871.072,86</b>

La voce più rilevante è quella per la "Rettifica Monofase" la quale comprende la contabilizzazione dei saldi dei concordati, "Mod.Q" pervenuti in ritardo, la revoca delle dichiarazioni di debito ed i "Mod. T2 ineppurati" ed i crediti accertati nel corso del 2012

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni - Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino  
segreteria.finanze@gov.sm - [www.finanze.sm](http://www.finanze.sm)

T +378 (0549) 882 601  
F +378 (0549) 882 244



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

derivanti da revoche di rimborsi all'esportazione su richiesta dell'Ufficio Centrale di Collegamento, con conseguente rettifica delle denunce annuali per gli anni precedenti e delle dichiarazioni di debito per l'anno 2012

Il Fondo Svalutazione Crediti è un accantonamento contabile istituito allo scopo di compensare a livello finanziario ed economico i crediti definiti di dubbia e difficile esazione; pertanto non vi sono somme depositate in alcuna Banca che generano rendimenti finanziari.

Qualora si voglia depurare il Bilancio Finanziario dei crediti valutati di dubbia e difficile esazione iscritti a fondo da diversi esercizi, così come suggerito anche dagli Organismi Internazionali, e come proposto dalla scrivente Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio nella relazione sull'ordine del giorno del 7 maggio 2013 presentata al Consiglio Grande e Generale, si potrebbe valutare la seguente procedura - ai soli fini contabili - che potrebbe essere adottata, con apposita disposizione normativa, a partire dalla chiusura dell'esercizio finanziario 2013:

- trascorsi i termini previsti dall'art. 65 della Legge n.30/1998 in base alla quale i residui attivi non oggetto di riscossione entro il terzo esercizio successivo alla loro iscrizione si intendono perenti agli effetti amministrativi, il Congresso di Stato, previa valutazione dell'Ufficio competente, in riferimento all'ultimo comma del suddetto articolo può disporre l'eliminazione dei residui attivi dal bilancio finanziario e l'iscrizione in una apposita voce da istituire nello Stato Patrimoniale.
- Conseguentemente il fondo svalutazione crediti verrebbe diminuito dell'importo dei residui eliminati; non ci saranno pertanto incidenze sul risultato di bilancio dell'anno in cui avviene l'operazione.
- Questa procedura non interromperebbe il processo di riscossione messo in atto dal Servizio di Esattoria e in caso di riscossione l'entrata viene imputata sul capitolo di bilancio pertinente in conto competenza dell'anno in cui si verifica e viene registrata come plusvalenza attiva, inoltre viene adeguata la voce del bilancio patrimoniale di cui sopra.
- Analoga procedura è già stata adottata, non considerando la scadenza temporale, nel caso di archiviazione fascicoli di mano regia a carico dei debitori deceduti, irreperibili o per i quali il pignoramento è avvenuto con esito negativo (Delibera del Congresso di Stato n. 13 del 02/07/2004).

In questo modo dal punto di vista contabile i crediti iscritti nel Bilancio Finanziario ed il Fondo Svalutazione Crediti sarebbero adeguati annualmente in base alla scadenza temporale, fermo restando l'operatività del Servizio di Esattoria per le azioni esecutive sui crediti iscritti a ruolo e la titolarità dell'Amministrazione nella riscossione dei crediti stessi fino alla loro prescrizione. I crediti eliminati continuerebbero ad avere evidenza nel Bilancio Economico



SEGRETERIA DI STATO  
FINANZE E BILANCIO

Patrimoniale in un'apposita voce che verrà aggiornata ogni volta che si verifica la riscossione dei crediti stessi.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO DI STATO  
- Claudio Felici -

